

Comunità in cammino

13 NOVEMBRE 2022
NUMERO 81

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Vale la pena?

«Oh, no! Di già la pubblicità di Natale!»: verso la fine di ottobre ho reagito così di fronte a uno spot televisivo. Mi aspettavo perciò un'ondata di altri fastidiosi intermezzi pubblicitari natalizi in tv o su internet: niente di tutto questo; arriveranno più avanti, forse.

Sì: vale la pena festeggiare il Natale? Con una pandemia non ancora vinta, una guerra crudele e assurda in corso (non dimentichiamola!), la crisi che svuota le nostre tasche e non riscalda le nostre case (anche le chiese...)?

Già negli scorsi anni mi è capitato di incontrare persone che, reduci da un lutto recente, comprensibilmente si affrettavano a precisare «per noi quest'anno non è Natale!».

Vale allora la pena iniziare il tempo di Avvento, preparare qualche segno festivo, pensare al presepio e all'albero? Varrà la pena programmare la confessione e la partecipazione alla Messa di mezzanotte?

Avvento: sei settimane per recuperare in profondità quel nome – Natale – che significa nascita e che automaticamente richiama Colui che nasce. Da Lui prendono autenticità tutti gli altri messaggi, anche quelli un po' retorici, sulla pace, sulla bontà, sull'attenzione ai poveri, persino sulla spiritualità.

La pubblicità faccia il suo corso: in qualche caso ci azzecca pure a dare un messaggio simpatico e pieno di speranza.

Ma anche noi cristiani facciamo il nostro corso: con il Vangelo davanti agli occhi, un po' di silenzio per pregare, e lo sguardo benevolo verso coloro che il mondo vorrebbe scartare.

don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

I^a Domenica di Avvento

Oggi inizia l'Avvento. Da oggi la Chiesa celebra i misteri del Signore con uno dei suoi momenti più forti. Come vivere queste sei settimane in preparazione al Natale?

Innanzitutto, proprio partendo dal senso stesso dell'Avvento, che è l'attesa di una venuta. Tutta la nostra vita, tutta la storia umana è un'attesa. Per noi cristiani la storia ha un inizio nella mente e nel cuore di Dio e ha un fine che è la venuta di Gesù.

La venuta di Gesù che si realizza in due tempi: una nella

storia (il Natale), che chiude il Primo Testamento, e una alla fine in cui Gesù si rivelerà giudice glorioso come oggi ci narra la seconda lettura. Il brano del Vangelo di Matteo (discorso sulle "ultime cose") per noi è difficile, perché non siamo abituati al linguaggio apocalittico.

Ora, mentre sappiamo qualcosa della prima venuta, quella storica, dove e quando è nato Gesù, non sappiamo nulla di quella finale. Gesù non ci ha detto la data, ma un programma, per farci

vivere bene e non trovarci impreparati. E non ci ha lasciati soli in questo tempo tra la prima e la seconda venuta: "Io sarò con voi fino alla fine del mondo". Gesù viene ogni giorno, cammina con noi, in particolare nella celebrazione eucaristica: è per questo che ci impegneremo in modo particolare a vivere bene la nostra Messa domenicale. "Il Signore che viene", trovi il nostro cuore aperto. Viviamo questo tempo avendo come modello Maria, che ha fatto nove mesi di Avvento, nel suo ascolto, nel ringraziare il Signore e nel servire gli altri.

don Alberto

La visita natalizia alle famiglie 2022

La visita alle famiglie ha spesso mostrato modalità e tipologie molto differenti tra di loro ma sempre orientate a far sentire la vicinanza della chiesa, della parrocchia o della comunità pastorale (a secondo della nostra percezione del territorio) alle famiglie e in genere a tutti quanti abitano un territorio ben definito.

La situazione pandemica migliorata ci permette quest'anno entrare nelle case e nella vita di tanta gente, con un segno di benedizione e di augurio. Se una volta la benedizione natalizia era una occasione per il parroco di "contare" i fedeli abitanti della parrocchia, oggi i moderni strumenti ci danno altre opportunità per farlo.

Ma non è questa la scelta pastorale che riassumerei invece in questi punti:

- il messaggio del parroco che a nome dei sacerdoti, dei diaconi permanenti e delle religiose, ci invita a guardare con fiducia e speranza a questi giorni di festa
- la cordialità e l'attenzione verso tutti, nessuno escluso, segno di una chiesa evangelica e che vuole essere per tutti motivo di gioia
- un momento di preghiera con le famiglie e la possi-

bilità, pur limitata nel tempo, di ascoltare, raccogliere, condividere fatiche, domande e suggerimenti della gente provata da anni di sacrifici e dai timori per il futuro

- ed infine la possibilità, con libertà estrema, di sostenere la vita delle parrocchie, la loro attenzione verso i più fragili, la cura alle fasce giovanili ecc...



La tipologia della visita è varia e dipende dalle forze disponibili in parrocchia e dal fatto che la nostra città, spesso chiamata fuori dai suoi confini per le attività lavorative, si può incontrare facilmente solo nella parte finale della giornata e prima dell'ora di cena, riducendo nel tempo la possibilità dell'incontro. Visita a una parte della parrocchia, visita su invito dei parrocchiani che ne fanno richiesta, chiamata assembleare in chiesa per interi settori del paese, visite ad alcune fasce di età della Iniziazione Cristiana, fatta dal sacerdote o da laici che lo accompagnano. La varietà non riduce tuttavia l'opportunità di un incontro che rimane anche un segno di profonda comunione con quella umanità che un giorno è stata "visitata" dall'amore di Dio e che il Natale continuamente ci ricorda.

don Flavio Speroni



GEOGRAFIA PASTORALE D'AVVENTO

In questo Avvento riprendiamo contatto con gli ambienti che frequentiamo per la preghiera, riconoscendone il senso e il rimando liturgico che essi ci affidano. Guarderemo con semplicità ai luoghi primari (altare, ambone, cattedra) e secondari (battistero e tabernacolo). Lo scopo è rileggere gli spazi che abitualmente frequentiamo ma con uno sguardo diverso, comprendendo il senso della loro architettura e il rimando più profondo alla teologia pastorale che li accompagna

L'altare

L'altare è il centro del culto sacrificale, non solo nell'ebraismo e nel cristianesimo, ma in tutte le religioni. L'altare è il segno della presenza divina; Mosè suppone questo quando spruzza metà del sangue delle vittime sull'altare e l'altra metà sul popolo, che in tal modo entra in comunione con Dio; e lo stesso Paolo, quando dice: "Coloro che mangiano le vittime non sono forse in comunione con l'altare?" (1Cor 10,18). In Cristo giunge a compimento la realtà dei sacrifici dell'Antico Testamento: il suo è il sacrificio perfetto, Gesù è al tempo stesso sacerdote, vittima ed altare.



Il rituale pontificale afferma: «L'altare è Cristo.»

La struttura di una chiesa cattolica prevede la presenza del presbiterio, al cui centro sta l'altare: su di esso si celebra la liturgia eucaristica della Messa, e su di essa si pone l'ostensorio per la solenne adorazione eucaristica.

Le norme liturgiche prescrivono che l'altare sia rivestito, durante le celebrazioni liturgiche, di una tovaglia, al fine di mettere in evidenza il suo carattere di mensa, cosicché viene espresso il duplice carattere dell'Eucaristia: essa è sacrificio conviviale e convito sacrificale. La riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II collocò l'altare in modo tale che il celebrante fosse rivolto verso l'assemblea, al fine di favorire la piena partecipazione dei fedeli alla ricchezza dell'azione liturgica.

L'altare deve essere:

- fisso in quanto Cristo è pietra angolare
- ben visibile
- degno nelle fattezze e nella iconografia
- Unico, perché comunichi l'Unico Cristo e l'unica Eucarestia
- collocato nell'area presbiterale e rivolto al popolo
- praticabile tutt'intorno e possibilmente di forma quadrangolare

A mo' di provocazione, se l'altare deve richiamare la mensa delle nostre case, è ancora usanza la tavola, il pranzare insieme o la nostra società moderna ci ha fatto dimenticare la convivialità e così anche il senso della "mensa eucaristica e dell'altare"?

don Flavio Speroni

DA NON PERDERE

il Sicomoro
per un cammino di fede

VENERDÌ 18 NOVEMBRE
alle ore 21 presso la chiesa
di San Giovanni Battista
in via G. di Vittorio 18 a Desio

●●● I reietti ●●●

Interviene **don Claudio Burgio** cappellano presso l'istituto penale minorile "Cesare Beccaria" per provare a rispondere a queste domande: ci sono ragazzi che possiamo definire cattivi? Se esistono rimangono tali per sempre?

Avvento di carità 2022

Anche quest'anno la nostra città ha scelto di pensare ad alcuni gesti concreti di aiuto e devolvere le offerte raccolte nel tempo di Avvento per alcuni progetti che, seppure non risolveranno del tutto problemi o difficoltà, costituiranno un aiuto e un piccolo segno di vicinanza.

La Basilica e la parrocchia di San Giorgio sosterranno il **progetto promosso da Caritas Ambrosiana a favore del Niger**. Il progetto ha lo scopo di creare due pozzi d'acqua con l'installazione di pompe idrauliche muniti di recinti per preservare il luogo. Le famiglie locali potranno così usufruire di acqua potabile grazie al materiale per la raccolta che sarà loro distribuito gratuitamente.

San Giovanni Battista sosterrà il progetto per il Nepal che mira a garantire l'accesso all'istruzione di qualità a bambini e adolescenti del luogo. In particolare, si provvederà attraverso un accordo con il dipartimento dell'istruzione ad acquistare materiale per l'istruzione a distanza nonché a formare i docenti nell'ambito della psicologia e della pedagogia.

La parrocchia SS. Pietro e Paolo sosterrà la Comunità Cenacolo di Cascina Litta (Varese), una comunità di ragazzi, femminile e maschile, per il recupero dalla tossicodipendenza. Un ambiente che cerca di essere luogo di accoglienza, di amore e di servizio alla vita per tutti coloro che vogliono risorgere dalle tenebre alla luce attraverso uno stile di vita comunitaria semplice e autogestito.

La parrocchia San Pio X sostiene la missione di fratello Enrico Meregalli del Pontificio Istituto Missioni Estere, missionario in India, che attualmente gestisce laboratori di falegnameria per dare lavoro ai giovani.

Con il nostro sostegno non si pretende di risolvere problemi a volte complessi, ma dare un segno di attenzione verso fratelli e sorelle in difficoltà a cui molto spesso mancano elementi fondamentali per un vivere civile e sereno.

DECANATO DI DESIO - GIORNATA DI RIFLESSIONE PER FAMIGLIE

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022

c/o Oratorio Parrocchia San Bernardo Abate
via Venezia 7 - Nova Milanese

"Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli di Gesù"

PROGRAMMA: Ore 9,00 Ritrovo nel salone dell'oratorio
Relazione di padre Piero Ottolini

Momento di condivisione - Scambio di riflessioni

Ore 12,30 Pizza insieme

Ricordati di prenotare entro giovedì 17 novembre

Fam. Furlan
333 6639137
Nova Milanese

Fam. Mariani
349 4404282
Bovisio Masciago

Fam. Lagravinese
338 4507346
Desio

Fam. Avallone 039 2782382 - Fam. Nizzardo 039 2785003 - Muggiò

Verrà raccolto un contributo per le spese di 3 euro a partecipante
Il costo della pizza è di 6 euro a porzione

Al «Kaïre delle 20.32» una preghiera per la pace

Torna anche per l'Avvento 2022 il «Kaïre delle 20.32», momento quotidiano di tre minuti di preghiera proposto dall'Arcivescovo. Nell'anno in cui monsignor Delpini ha scelto di focalizzare la Proposta pastorale sulla preghiera, l'iniziativa - avviata nel 2020 e da allora ripetuta in ogni tempo di Avvento e Quaresima - assume significati ulteriori. Gli interventi daranno inoltre un'attenzione particolare al **tema della pace**: ogni sera ci sarà un riferimento specifico a un luogo - in Italia o nel mondo - dove sussistono situazioni di violenza. Ci sarà poi un'Ave Maria con un'intenzione particolare per le vocazioni.

→ Le meditazioni saranno realizzate presso alcune famiglie e in alcuni luoghi significativi della Diocesi (es. la cappella di un luogo di cura e quella di un istituto penitenziario). **Verranno trasmesse alle 20.32 di ogni sera, dal 13 novembre al 23 dicembre**, sul portale www.chiesadimilano.it, sui canali YouTube, Facebook e Instagram della Diocesi, su Radio Marconi e, alle 23.30, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).

Uniti possiamo: una comunità, un mese, un sacerdote

Nel mese di novembre l'Istituto per il Sostentamento del Clero propone a tutte le parrocchie una sensibilizzazione straordinaria circa le Offerte deducibili. L'invito mira - con versamento nominale - a raccogliere in ogni comunità, in novembre, una mensilità del proprio prete. Dal 1° novembre al 15 dicembre le parrocchie diventeranno un centro di promozione e raccolta delle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti

Il progetto è sintetizzato così: Uniti possiamo, 1 comunità, 1 mese, 1 sacerdote.

Si tratta di raccogliere in ogni parrocchia, solo in novembre, circa 1.000 euro per garantire una mensilità al proprio prete e ai 33.000 sacerdoti italiani. L'intento è quello di favorire le offerte nominali, agevolando la donazione attraverso un canale dedicato. L'impegno è minimo. Queste specifiche offerte convogliano verso un unico luogo: l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, a Roma. Il quale



le ripartisce in maniera equa a tutti i preti italiani. I Vescovi lombardi, in una lettera alle Comunità cristiane della regione, hanno scritto: «Chiediamo aiuto, affinché siano le singole Comunità a garantire il sostentamento ai loro presbiteri, anche con le "Offerte deducibili", compito e dovere proprio dei battezzati. Incoraggiamo ad implementare tali offerte, così da liberare maggiori risorse dell'8x1000 per l'evangelizzazione e la carità. Sarebbe un bel segno anche per la Comunità civile. Il sostegno assicurato potrebbe, infatti, deresponsabilizzare sia i presbiteri - che rischiano di sentirsi tutelati - sia i fedeli, che si espongono a delegare il proprio impegno ad un Ente centrale ipotizzato come anonimo».

L'offerta liberale può essere versata in qualsiasi giorno dell'anno e può essere ripetuta anche più volte.

Per maggiori informazioni si visiti il sito
<https://sovvenire.chiesacattolica.it>

COME DONARE ■ L'offerta online resta la più veloce, comoda e sicura <https://www.unitineldono.it/dona-ora/>

ALTRI MODI ■ Numero verde: 800-825000 Per effettuare una donazione tramite telefono.

■ **Bollettino di C/C postale** N° 57803009 intestato a: Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796, Roma 00165

■ **Bonifico bancario** a Intesa San Paolo IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384

Da effettuare a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85"



La Fonte

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 39 - 13 Novembre 2022

I Domenica d'Avvento

P.d.D.: **Is 51,4-8/Sal 49)/2Ts 2,1-14/Mt 23,1-31**
Liturgia delle Ore: **I settimana**
Viene il nostro Dio, viene e si manifesta

GIORNATA DIOCESANA DEL QUOTIDIANO CATTOLICO "AVVENIRE"

Ma i cristiani hanno qualche cosa da dire su quello che sta succedendo in Italia, in Europa, nel mondo?

La missione indiscutibile che Gesù ha affidato ai suoi discepoli, incaricandoli di essere il sale della terra e la luce del mondo, è difficilmente compatibile con l'afasia imbarazzata che caratterizza alcuni cristiani.

Di fronte agli argomenti di attualità, assediati dai luoghi comuni, dalle ricostruzioni approssimative di problematiche, dallo scherno di chi squalifica l'interlocutore prima che abbia aperto bocca, i cristiani si sentono zitti, preferiscono tacere «per evitare discussioni inconcludenti». Per avere qualche cosa da dire è necessario essere informati, attingere a fonti affidabili su quello che capita, evitare di censurare i dati in base a una tesi che è già consolidata perché funzionale agli interessi dominanti. Per questa informazione pacata, per l'attenzione a confrontare opinioni diverse, per l'apertura a notizie che provengono anche da angoli di mondo trascurati dai notiziari attenti solo al cortile di casa, mi sento di raccomandare la lettura, l'abbonamento e la diffusione di *Avvenire*, che festeggia i primi 50 anni di vita. Proprio in un contesto come quello di oggi, il suo ruolo è sempre più necessario.

Un giornale controcorrente, che non si fa condizionare dai poteri di varia natura, ma, ispirato al Vangelo, legge i segni dei tempi mettendo al centro la persona e la sua dignità....Pertanto, mi sembra doveroso raccomandarne più in generale l'intraprendenza, la franchezza, l'onestà intellettuale, la capacità di ascolto, insomma molte virtù che facilitano il dialogo, che consentono di approfondire il confronto e che sono occasione di testimonianza....

Merita di essere sottolineata la fruttuosa collaborazione tra il quotidiano e *Milano Sette*, il nostro appuntamento settimanale che racconta la vitalità e la ricchezza della Chiesa ambrosiana. Mi piacerebbe trovare presto un'occasione per fare di questa gratitudine una festa condivisa e uno stimolo a una diffusione più capillare e a una lettura più attenta e fruttuosa del giornale. Intanto, a tutti, grazie di cuore!

+ Maria Delpini - Arcivescovo di Milano



AGENDA

AVVENTO

Nel periodo d'Avvento, prima delle S. Messe di:
- domenica, alle 8,40, **recita delle Lodi**
- sabato, alle 18,10, **recita dei Vespri**

Domenica 13 novembre

Giornata del quotidiano l'Avvenire

15.00 **Oratorio Castagnata** per tutti

15.30 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC1

Martedì 15 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC3

Mercoledì 16 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC4

21.00 **Oratorio Commissione Parrocchiale**

Giovedì 17 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC2

21.00 **S. Pio X** Formazione Catechiste x IC1

Venerdì 18 novembre

21.00 **S.G. Battista "Sicomoro" Catechesi per gli adulti**

Sabato 19 novembre

18.00 **S.G. Battista Ritiro d'Avvento per la Terza media**

18.10 **Chiesa** Recita dei **Vespri**

Domenica 20 novembre

8.40 **Chiesa** Recita delle **Lodi**

10.00 **Oratorio** Colazione con gli Adolescenti

15.00 **Chiesa** **Prime Confessioni** ragazzi IC3

18.00 **Cesano Maderno** Scuola di Teologia per i Giovani

Lunedì 14, Martedì 15 e Mercoledì 16 ore 20.45 a Giussano - Chiesa Ss. Filippo e Giacomo
Esercizi spirituali per i Giovani

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Ottobre: *Bruna Forin, Angelo Villa, Antonia Giolo, Maria Rosaria Gattuso, Enrica Pozzoli, Antonina Bronte, Marco Susani, Renato Vago, Elio Sciumbata* e li ricorderà giovedì 17 novembre nella S. Messa delle 18,30

Benedizioni natalizie -Visite della settimana

GENTILE 1 E 1A	Lun 14-nov	LAICI
MAZZINI 36	Lun 14-nov	DON MARCO
SS SIRO E MATERNO	Lun 14-nov	DIAC. FABRIZIO
ARNO	Mar 15-nov	DIAC. FABRIZIO
CECHOV DA 9	Mar 15-nov	DIAC. FABRIZIO
MAZZINI 40, 42 E 44	Mar 15-nov	DON MARCO
PER CESANO DA 42 A 92A	Mar 15-nov	LAICI
RIGHINI	Mar 15-nov	DIAC. FABRIZIO
CECHOV 3, 4, 5	Mer 16-nov	DIAC. FABRIZIO
DON GNOCCHI DA 1 A 5	Mer 16-nov	LAICI
DON GNOCCHI DA 7 A 14	Mer 16-nov	LAICI
DE GASPERI DA 18 A 20	Gio 17-nov	LAICI
NOVARA 14 E 18	Gio 17-nov	LAICI

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Mercoledì 16 novembre	8.30 -Carlo e Pinuccia -Emilio -Mario e Famiglia
Giovedì 17 novembre (Pellegrina)	18.30 DEFUNTI DEL MESE
Venerdì 18 novembre	8.30 -Ernesto, Erminia e Graziella
Sabato 19 novembre	18.30 -Latella - Scagliola
Domenica 20 novembre	9.00 -Gina e Orfeo -Fam Carcano 11.00 - 17.30 -

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00